

**LINEE GUIDA  
PER LA REALIZZAZIONE DI  
ECO FESTE**

**COMUNE DI PIOSSASCO**



## INDICE

<b>1</b>	<b>FESTE E SAGRE A PIOSSASCO</b> .....	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>COS'È UNA "ECO FESTA"</b> .....	<b>4</b>
2.1	ECOFESTE ED ECOSAGRE .....	4
2.2	GLI OBIETTIVI PRINCIPALI .....	5
2.3	I PRINCIPI GUIDA - IL DECALOGO .....	5
<b>3</b>	<b>ORGANIZZARE UNA ECO FESTA</b> .....	<b>6</b>
3.1	PREMESSA .....	6
3.2	COME ORGANIZZARE, DUNQUE, UNA ECO FESTA? .....	6
<b>4</b>	<b>IL RESPONSABILE / LA SQUADRA / LA COMUNICAZIONE</b> .....	<b>8</b>
4.1	IL RESPONSABILE.....	8
4.2	LA SQUADRA.....	8
4.3	LA COMUNICAZIONE.....	8
<b>5</b>	<b>LA RACCOLTA DIFFERENZIATA</b> .....	<b>10</b>
<b>6</b>	<b>LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI</b> .....	<b>14</b>
6.1	COSA VUOL DIRE? .....	14
6.2	LE STOVIGLIE .....	15
6.3	LE BEVANDE .....	15
6.4	TOVAGLIE, TOVAGLIOLI, TOVAGLIETTE .....	16
6.5	ASPORTO DEI CIBI NON CONSUMATI NEL PIATTO E CREAZIONE DELLA MEZZA PORZIONE .....	16
<b>7</b>	<b>CONCLUSIONI</b> .....	<b>18</b>
<b>8</b>	<b>MARCHI ECOLOGICI CITATI NEL TESTO</b> .....	<b>19</b>
<b>9</b>	<b>SITOGRAFIA</b> .....	<b>20</b>

## **1 FESTE E SAGRE A PIOSSASCO**

Piovasco è una città di 18.500 abitanti (circa) situata a ridosso delle ultime propaggini delle Alpi, a 20 Km da Torino, ideale cerniera tra l'area metropolitana del capoluogo e l'area montana delle Valli del Chisone e di Susa. Per la particolare posizione, l'orientamento a sud-est e la copertura del Monte San Giorgio gode di una favorevole e particolare condizione ambientale e climatica.

Il Comune di Piovasco si distingue per un tessuto associativo molto importante e presente nella vita cittadina, cui contribuisce con l'organizzazione di diverse Feste enogastronomiche ed eventi che richiamano diverse migliaia di partecipanti.

Negli ultimi anni è aumentata la sensibilità ambientale ed ecologica degli organizzatori, che hanno messo in atto alcune azioni eco sostenibili nello svolgimento dell'evento e nell'approvvigionamento delle forniture, oltre ad una consolidata attenzione alla raccolta differenziata e di riduzione dei rifiuti.

L'Amministrazione Comunale ha proposto alle associazioni la condivisione di un percorso che porti il Comune di Piovasco a dotarsi di strumenti, sia fisici che meramente organizzativi per la realizzazione di eventi a basso impatto ambientale denominati "Eco Feste"

## 2 COS'È UNA "ECO FESTA"

### 2.1 Ecofeste ed ecosagre

Le feste di Paese sono importanti momenti di aggregazione dedicati alla diffusione della testimonianza di tradizioni, usi e costumi, attraverso la degustazione di cibi tipici preparati secondo antiche ricette, ma anche momenti/vetrina dove le buone pratiche e l'ottemperanza di regole fondamentali del vivere comune sono visti come comportamenti virtuosi, che possono essere replicati da organizzatori e frequentatori in altri contesti sociali (famiglia, lavoro, scuola ecc.).

Ecosagra o Ecofesta è un modo ecologico di organizzare e gestire queste feste, in genere sponsorizzate da enti pubblici, quali Comuni, Province, Pro Loco, Associazioni o altri soggetti.

Le esperienze in tal senso in Italia e all'estero sono sempre più numerose; sempre più spesso le Pro Loco o le diverse Associazioni delle diverse località tendono a prendere seriamente in considerazione il problema rifiuti, individuando le strategie volte alla riduzione dell'impatto ambientale delle manifestazioni organizzate.

Anche a Piosasco l'attenzione di associazioni e amministrazione si è concentrata su modelli di gestione dell'evento eco-sostenibili, ma senza una linea comune e una condivisione di strumenti adeguati che possono essere applicati da qualsiasi ente organizzatore.

Il presente documento vuole, dunque, essere una guida per l'organizzazione di una Festa eco-sostenibile piosaschese: evento che, se risponde ai principi di sostenibilità ambientale descritti in questa Guida, può fregiarsi della denominazione di "Eco Festa"!



QUESTA È UNA FESTA ECOSOSTENIBILE  
DELLA PROVINCIA DI ROMA

## 2.2 Gli obiettivi principali

I principali obiettivi che ci si deve porre quando si vuole organizzare una Eco Festa sono i seguenti:

- minimizzare gli impatti ambientali;
- ridurre i rifiuti prodotti;
- svolgere la raccolta differenziata di tutte le tipologie avviabili alla valorizzazione (quali carta, cartone, plastica, vetro e lattine ecc.) nel modo corretto;
- diminuire il ricorso a materie prime non rinnovabili;
- utilizzare le feste come veicolo per la sensibilizzazione e l'informazione ambientale di organizzatori e partecipanti.



## 2.3 I principi guida - il Decalogo

Per agevolare l'organizzazione della Eco Festa a Piossaco è stato predisposto un decalogo di buone pratiche allegato alla presente Guida, utilizzabile da volontari e organizzatori di feste e sagre per realizzare un'autovalutazione della propria festa e per avere sempre a disposizione i principi guida a cui si deve ispirare una Eco Festa.

Dedicare un po' di tempo nell'organizzazione delle feste alla gestione ambientale è un fatto sociale ed educativo molto importante, oltreché un gesto di educazione civica di cui la nostra società ha enorme bisogno.

### 3 ORGANIZZARE UNA ECO FESTA

#### 3.1 Premessa

L'organizzatore di una festa o sagra a basso impatto ambientale ha l'opportunità di raggiungere molteplici obiettivi:

- dare un segnale di coerenza circa il proprio impegno verso la tutela dell'ambiente;
- mostrare come sia fattibile e semplice introdurre cambiamenti nel proprio stile di vita, senza con questo compromettere il proprio benessere, anzi contribuendo ulteriormente a migliorarlo;
- ridurre la produzione di rifiuti che, specialmente nei Comuni di piccole dimensioni, in occasione di questi eventi, risulta significativa.

#### 3.2 Come organizzare, dunque, una Eco Festa?

E' importante innanzitutto – come prima regola – pensare in maniera “ecologica” fin dalle prime fasi di organizzazione: è infatti in questo momento che si prendono le decisioni relative a quali fornitori contattare, quali tipi di materiali utilizzare, come strutturare la fornitura di cibi e bevande ecc.

Si renderà pertanto necessario fissare come primo passo un incontro preliminare tra tutti i soggetti coinvolti nell'organizzazione, allo scopo di elaborare la strategia che meglio si confà all'atteggiamento ecologicamente sostenibile che dovrà accompagnare tutto l'evento in oggetto.

Nel corso dell'incontro, il responsabile designato dovrà sincerarsi che tutto il personale coinvolto sappia come si effettua in modo corretto la raccolta differenziata e, nel caso di dubbi e incertezze, informare sulle pratiche corrette.

La comunicazione circa la necessità di adottare comportamenti eco-compatibili non deve riguardare infatti solo gli avventori, il pubblico che si reca a sagre e feste, bensì deve coinvolgere in primo luogo i soggetti che si occupano dell'organizzazione e della gestione operativa dell'evento: sono questi ultimi infatti coloro che, se ben informati e consapevoli del ruolo che stanno svolgendo,



possono veicolare – con i propri comportamenti – le informazioni al pubblico che presenza e anima la nostra festa.

Le azioni che si possono seguire in fase di organizzazione sono molte e variegate, ne riportiamo alcuni esempi:

- prevedere materiale informativo su carta ecologica/riciclata per divulgare la nostra festa;
- pianificare l'utilizzo di bevande alla spina, privilegiando comunque l'acqua del rubinetto, in quanto salutare, a minor costo, e facilmente reperibile; la si può distribuire con l'ausilio di caraffe;
- effettuare acquisti di generi alimentari privilegiando quelli a km 0 oppure, laddove non possibile (come ad es. per the e caffè), quelli derivanti da commercio equo e solidale;
- predisporre l'uso di tovaglie e tovaglioli in materiale riutilizzabile;
- prevedere di raccogliere l'eventuale olio di frittura in idonei contenitori al fine del successivo conferimento, appoggiandosi alle ditte che svolgono il servizio di raccolta dei rifiuti ed eventualmente, in base alle quantità prodotte, ai centri di raccolta comunali;
- organizzare con l'Ufficio Ambiente del Comune la dislocazione nel luogo dell'evento di cassonetti e contenitori ad hoc per la raccolta differenziata, che siano facilmente accessibili, sia al personale che gestisce l'evento sia agli utenti che vi partecipano, e siano soprattutto facilmente riconoscibili in relazione alle differenti tipologie di rifiuti che si intendono raccogliere separatamente;
- predisporre un servizio di controllo che si accerti delle corrette modalità di conferimento dei rifiuti negli appositi contenitori;
- riportare negli spazi della festa informazioni volte a diffondere comportamenti eco-compatibili;
- fornire ai cittadini che vengono alla nostra festa le informazioni circa i comportamenti corretti da attuare.

## **4 IL RESPONSABILE / LA SQUADRA / LA COMUNICAZIONE**

### **4.1 Il responsabile**

Il soggetto organizzatore della nostra Eco Festa dovrà designare tra le proprie fila un responsabile della gestione rifiuti, che si occupi di:

- raggiungere e rispettare gli obiettivi di eco-compatibilità;
- fungere da referente e guidare tutte le fasi organizzative e gestionali;
- formare la squadra a suo supporto e istruirla su come ridurre i rifiuti, effettuare la raccolta differenziata e su tutte le fasi del progetto;
- dare informazioni ai partecipanti.



Il responsabile si deve interfacciare con la ditta incaricata della raccolta rifiuti per coordinare al meglio tutte le fasi di consegna e posizionamento dei contenitori atti alla raccolta all'interno degli spazi della festa e, una volta finita la festa, di ritiro, svuotamento e presa nuovamente in carico degli stessi.

### **4.2 La squadra**

Per aiutare il responsabile nel suo compito è bene che sia predisposta una squadra di persone, il cui compito sarà:

- condividere con il responsabile tutti i compiti e gli impegni organizzativi e gestionali e in particolare gli obiettivi di eco-compatibilità;
- vigilare sui conferimenti di rifiuti nel corso della manifestazione e, qualora se ne presenti la necessità, informare i partecipanti su come, dove e perché conferire i rifiuti;
- contribuire a tenere pulito il luogo dell'evento, in particolare le aree predisposte alla raccolta rifiuti.

### **4.3 La comunicazione**

Il materiale informativo prodotto per pubblicizzare l'Eco Festa dovrà far riferimento ai contenuti ambientali. Striscioni, poster, manifesti, locandine, volantini ecc. dovranno dedicare uno spazio all'eco-compatibilità della festa.

Anche nel corso della festa e nei suoi spazi è importante che venga predisposta una comunicazione volta alla divulgazione delle motivazioni e degli obiettivi della nostra Eco Festa e a fornire informazioni precise su come differenziare i rifiuti e su come produrne di meno.

Il materiale informativo dovrà essere stampato su carta riciclata o ecologica (ad es.: Ecolabel, FSC o PEFC, vedi cap. 8) e su di esso andrà indicato che la carta utilizzata è di questo tipo.

BOLLA

## 5 LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Tra i comportamenti che si devono tenere affinché una festa/sagra possa essere considerata ecologica, merita un discorso a sé il tema della raccolta differenziata dei rifiuti che vengono prodotti sia nella fase di preparazione dell'evento sia durante il suo stesso svolgimento.



Occorre innanzitutto fare una precisazione in merito: produrre a monte meno rifiuti possibili è certamente importante quanto, se non di più, differenziarli correttamente a valle. La predisposizione di un evento deve quindi avvenire in quest'ottica, privilegiando comportamenti e azioni che contribuiscono a raggiungere l'obiettivo zero rifiuti!

E' dunque preferibile, ad esempio:

- optare per la fornitura di bevande alla spina piuttosto che in contenitori quali il vetro e la plastica, pur riciclabili (meglio il vetro che la plastica, nel caso);
- prediligere cibo e prodotti vari (per la pulizia, stoviglie ecc.) che possano ridurre gli imballaggi (ad esempio grossi dispenser di detersivi);
- scegliere stoviglie che siano riutilizzabili piuttosto che in materiale usa e getta.

Fatta questa precisazione, occorre predisporre tutto ciò che è necessario per agevolare e incentivare al massimo la raccolta differenziata di quanto residua dopo le operazioni sopracitate (che concorrono a ridurre considerevolmente la mole di rifiuti prodotti).

A tal fine è indispensabile prendere contatto, in tempo utile a consentire l'organizzazione del servizio, con l'azienda incaricata della gestione dei rifiuti.



Con dati tangibili sottomano (affluenza all'evento nelle precedenti edizioni, previsioni su quantità di cibo e bevande che verranno somministrate ecc.) è necessario richiedere un servizio ad hoc che consenta di coprire l'area dell'evento per tutta la sua durata.

Nello specifico, si richiederà la fornitura di contenitori per la raccolta di tutte le tipologie di rifiuto prodotte, dimensionati in base a quanto si prevede sia lo scarto che dovranno contenere:

- bidoni/cassonetti per la raccolta di plastica e lattine;
- bidoni/cassonetti per la carta e il cartone;
- bidoni/cassonetti per il rifiuto indifferenziato;
- contenitori speciali per la raccolta dell'olio di frittura quando previsto.



Eccezion fatta per il contenitore per l'olio da frittura, che sarà collocato unicamente in luogo protetto e in prossimità delle cucine, i restanti contenitori vanno dislocati in modo da essere ben raggiungibili, sia da parte dei gestori dell'evento sia da parte dell'utenza.

Per tale ragione è opportuno che vi siano diversi punti di raccolta, collocati in punti strategici, ognuno dei quali dovrà ospitare tutte le tipologie di contenitori per la raccolta differenziata.

Questa accortezza ha lo scopo di incentivare l'avventore a separare correttamente i suoi rifiuti, offrendogli sempre e ovunque tutte le soluzioni nello stesso punto di raccolta.

I contenitori dovranno riportare chiaramente, con caratteri ben visibili, quale tipologia di rifiuto è possibile conferirvi.

Per agevolare ulteriormente la raccolta differenziata può essere utile predisporre accanto a ciascuna postazione – che, come detto, deve essere completa di tutte le tipologie di contenitori – dei pannelli informativi in cui viene spiegato come fare una corretta raccolta differenziata.

Lo schema di pannello informativo può essere il seguente:

- disegno/immagine colorato/a del contenitore;
- elenco di rifiuti che vi si può conferire;
- immagini/disegni dei rifiuti per dare immediata evidenza del tipo di conferimenti ammessi.

Si può aggiungere anche qualche curiosità che attiri l'attenzione del pubblico, quale può essere ad esempio il quantitativo di carta, alluminio, vetro, ecc. raccolto in modo differenziato in altri eventi simili; cosa viene fatto con quella risorsa così recuperata; quanto tempo impiega quel materiale a degradarsi, se non correttamente smaltito; e così via...



E' inoltre indispensabile che i soggetti che si occupano a vario titolo della gestione dell'evento (camerieri, inservienti, cuochi, animatori ecc.) siano informati in maniera precisa sulle modalità di smaltimento rifiuti. Consegnate loro copia del decalogo o programma di gestione dei rifiuti della festa.

Questi soggetti devono:

- conoscere la dislocazione dei punti di raccolta (per sé e per dare corrette indicazioni agli utenti in caso di richiesta);
- conoscere come si differenziano correttamente i rifiuti.

Questo tipo di comunicazione interna e di conoscenze pregresse sono assolutamente necessarie, in quanto con la competenza e la professionalità possono fornire il buon esempio a tutti i partecipanti. Come alcune associazioni già fanno è importante organizzare, durante le manifestazioni, una postazione

dedicata alla suddivisione dei rifiuti, in cui i camerieri volontari possono portare e smistare il materiale raccolto a tavola, con l'ausilio di altri volontari dedicati a questo compito.

BOLLA

## 6 LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI

### 6.1 Cosa vuol dire?

Ridurre la quantità di rifiuti è importante perché è il passaggio obbligato per iniziare a promuovere uno stile di vita più adatto all'ambiente in cui viviamo.

Le risorse della Terra non sono infinite e, se non si inverte la tendenza al consumo e allo spreco, le generazioni future si troveranno di fronte a un ambiente ostile alla vita, in cui i conflitti sociali generati dai problemi ambientali diventeranno un serio ostacolo allo sviluppo e al benessere globale.



Ridurre = non gettare, ma riutilizzare. Cosa vuol dire?

- rivalutare le esigenze dello stile di vita attuale, rivedendo i propri bisogni in funzione di quello che effettivamente serve e non solo di quello che il mercato propone;
- riutilizzare oggetti, materiali e strumenti di vario genere, anche se già utilizzati da altri, pensando a conservarli in efficienza con una corretta manutenzione prima di decidere di trasformarli in rifiuti.

Allungando il ciclo di vita di un oggetto evitiamo di creare un rifiuto, utilizzando così le risorse in modo più sostenibile, e di comprarne un altro, riducendo il consumo di materie prime per la produzione di un bene nuovo.

In generale, tieni sempre a mente che un acquisto, per essere davvero sostenibile, deve:

- essere necessario;
- essere durevole;
- essere fatto con materiale riciclato;
- avere poco imballaggio o meglio ancora non averne per nulla;
- favorire il risparmio energetico;
- essere prodotto localmente, senza sfruttamento dei lavoratori;
- rispondere al principio delle 4 "R": risparmio, riuso, riciclo, recupero.

## 6.2 Le stoviglie

Tutte le feste, sagre o manifestazioni in genere con somministrazione di cibi o bevande dovrebbero utilizzare stoviglie, posate e bicchieri riutilizzabili (ceramica, vetro, metallo ecc.).

Non si può infatti pensare che nell'ambito delle Eco Festa si utilizzino stoviglie non riutilizzabili, di plastica e difficilmente smaltibili, altrimenti cadrebbe il principale obiettivo.



In alcune eco-sagre l'affitto di una lavastoviglie da campo si è rivelato il metodo vincente.

Laddove non fosse possibile l'utilizzo di stoviglie lavabili e riutilizzabili, o non fosse possibile affittare una lavastoviglie mobile, e si rendesse indispensabile l'uso di stoviglie monouso, queste dovrebbero essere preferibilmente in materiali

biodegradabili e compostabili (ad es. in bioplastica, Mater-Bi, facilmente reperibili sul mercato), senza ricorrere in questo modo alla plastica.

## 6.3 Le bevande

Tra le buone pratiche per la riuscita di una Eco Festa c'è sicuramente la fornitura di bevande in maniera sostenibile.

Il sistema di minor impatto ambientale è sicuramente rappresentato dalla distribuzione con il metodo cosiddetto alla spina.

Sul mercato sono presenti vari distributori di prodotti destinati alla distribuzione alla spina; qualora questo non fosse possibile è importante prevedere il corretto smaltimento del vetro, se possibile a rendere, evitando comunque le bottiglie di plastica. Discorso a parte merita l'acqua. Questa dovrebbe essere privilegiata rispetto a qualunque altra bevanda, in quanto più salutare, economica e dissetante. La regola della distribuzione



alla spina vale anche in questo caso, con la possibilità di sfruttare gasatori che rendono l'acqua frizzante, in modo da lasciare la scelta ai consumatori in base ai loro gusti e alle loro abitudini.

I distributori alla spina possono essere dislocati in alcuni punti strategici della Eco Festa (se di dimensioni importanti), in modo da lasciare ai singoli fruitori la possibilità di recarsi a prelevare le bevande, oppure in un'unica postazione dal personale addetto alla gestione dell'evento, qualora questo sia di dimensioni modeste e non comporti lunghi tempi d'attesa da parte degli avventori.

Nel primo caso, la predisposizione di pannelli informativi sulle caratteristiche di ciascuna bevanda e sui vantaggi che comporta il consumo dell'acqua del rubinetto rispetto all'acqua in bottiglia può essere un ulteriore momento di riflessione e di approfondimento.

#### **6.4 Tovaglie, tovaglioli, tovagliette**



Basandoci sull'oramai famosa gerarchia della gestione dei rifiuti, tovaglie, tovagliette e tovaglioli dovranno, se non è possibile farne a meno, essere possibilmente riutilizzabili.

In seconda battuta è preferibile utilizzare tovagliame in carta riciclata, sfruttando lo spazio sulla tovaglietta per informare l'avventore sui contenuti eco-compatibili della festa cui sta partecipando, richiamandolo così all'assunzione di una responsabilità individuale e chiedendo la sua collaborazione piena al rispetto dei principi di una Eco Festa.

#### **6.5 Asporto dei cibi non consumati nel piatto e creazione della mezza porzione**

Lo spreco di risorse è uno dei grandi problemi legati al nostro stile di vita.

Nel corso delle manifestazioni enogastronomiche si producono grandi quantità di cibo, una parte del quale non viene consumato e diventa quindi rifiuto.

Per questi motivi è importante che la nostra Eco Festa preveda la possibilità da parte del partecipante di portarsi a casa il pasto non consumato. Molte sagre già prevedono questa possibilità.

Bisognerà quindi prevedere, o invitare i cittadini a portarsi da casa, dei contenitori riutilizzabili per l'asporto e indicare in modo chiaro nei materiali di informazione che tutto il cibo non consumato in loco potrà essere portato a casa per essere consumato in un secondo momento.

Si può inoltre prevedere le mezze porzioni per i bambini (e non solo), in modo che nel piatto rimanga il meno possibile e lo scarto organico sia davvero una parte irrisoria dei rifiuti prodotti dalla nostra Eco Festa.

BOLLA

## 7 CONCLUSIONI

Con questa "Guida Pratica" si sono volute illustrare le principali azioni per organizzare una Eco Festa nel territorio del Comune di Piossasco.

Tutte le indicazioni contenute nelle Guida hanno un presupposto comune: le iniziative organizzate da associazioni, dal Comune o da altri Enti sul territorio sono di fondamentale importanza per la salvaguardia e la promozione dei prodotti tipici e delle tradizioni locali.

Nel caso del Comune di Piossasco riflettono l'attenzione delle associazioni verso particolari temi o ancora identificano l'associazione con le radici culturali ed enogastronomiche dei rispettivi associati. Tutto questo non può che appartenere alla cultura diffusa di un territorio ed è patrimonio comune di tutti i cittadini: in quanto tale, una attività culturale che riteniamo bene comune non può che avere una particolare attenzione e connessione al tema della sostenibilità ambientale in tutte le sue forme, siano esse energia, rifiuti, prodotti alimentari, ecc.

L'aspetto della sostenibilità ambientale rappresenta certamente un valore aggiunto per le manifestazioni organizzate sul territorio comunale: con questa Guida, però, l'amministrazione piossaschese intende condividere spunti e idee per rendere il tema ambientale elemento comune e organico degli eventi stessi, rendendo le Eco Feste un veicolo di sensibilizzazione e portavoce del messaggio di attenzione e rispetto dell'ambiente ai numerosi partecipanti dei vari eventi organizzati.

Questa Guida vuole, quindi, rappresentare l'impegno comune dei cittadini di Piossasco per l'ambiente e il rispetto del territorio, anche attraverso gli eventi che contribuiscono a promuoverlo: in conclusione non ci rimane che augurare

***buone Eco Feste a tutti!***

## 8 MARCHI ECOLOGICI CITATI NEL TESTO



L'**Ecolabel** è il sistema di etichettatura ecologica definito dal Regolamento dell'Unione Europea n. 1980 del 2000. L'etichetta viene esposta su prodotti/servizi caratterizzati da un ridotto impatto ambientale nell'intero ciclo di vita. Sono stati stabiliti i criteri di assegnazione dell'Ecolabel per circa 24 categorie di prodotti tra cui: detersivo per piatti, detersivo per pavimenti, detersivo per lavastoviglie, vernici, carta da ufficio, fazzoletti di carta, carta igienica, lampadine, computer, frigoriferi, lavatrici, lavastoviglie, televisori, abbigliamento, concimi e materassi. In commercio vi sono centinaia di prodotti Ecolabel.



FSC-ITA-0021

Il logo **FSC** (Forest Stewardship Council) su un prodotto indica che il legno usato per fabbricarlo proviene da foreste gestite in modo ecologicamente compatibile, socialmente utile ed economicamente conveniente. Oltre che sul legno, FSC si può trovare su tutti i derivati della cellulosa: carta, tovaglioli, carta igienica, asciugatutto, fazzoletti, ecc. Nei prodotti contrassegnati da questo logo, FSC fissa i contenuti minimi, in percentuale, di materiale certificato.



PEFC/18-1-1

Il marchio **PEFC** (Programme for Endorsement of Forest Certification schemes) è un'altro sistema di gestione forestale sostenibile e certificato, nato in ambito europeo su iniziativa di alcuni produttori di legnami ed enti gestori di foreste, e accompagna il legno ed i prodotti legnosi provenienti dagli alberi delle foreste certificate.

## 9 SITOGRAFIA

### **[www.acquistiverdi.it](http://www.acquistiverdi.it)**

Catalogo on-line per cercare prodotti e servizi ecologici e contattare le aziende che li producono e/o distribuiscono, è anche una guida all'acquisto dove persone, Enti pubblici e aziende si incontrano e si scambiano informazioni.

### **[www.menorifiuti.org](http://www.menorifiuti.org)**

Sito del Comitato organizzatore italiano della Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti. Utile per spunti e iniziative di riduzione dei rifiuti, comprese le ecofeste organizzate sul territorio del Bel Paese.

### **[www.comunivirtuosi.org](http://www.comunivirtuosi.org)**

Sito web dell'Associazione dei Comuni Virtuosi, nata nel maggio del 2005 su iniziativa di quattro Comuni e che oggi ne conta una ventina, è una vetrina di buone prassi realizzate lungo la stivale da una nutrita "community" di Sindaci e Giunte attente ai temi dell'ambiente.

### **[www.nonsprecare.it](http://www.nonsprecare.it)**

Sito a tutto tondo con idee, suggerimenti, consigli e notizie utili per non sprecare. Interessanti e utili per la nostra Eco Festa le sezioni "acqua", "cibo" e "acquisti", con decine di buone pratiche da attuare nell'ottica dello "spreco zero".

### **[www.altreconomia.it/site/fr\\_raggruppamento\\_detail.php?intId=5](http://www.altreconomia.it/site/fr_raggruppamento_detail.php?intId=5)**

Blog del sito di "Altreconomia" dedicato al progetto "Imbrocciamola", progetto storico di sensibilizzazione sul consumo critico dell'acqua e sull'incentivazione all'uso e alla promozione dell'acqua del rubinetto.